

La Protezione Civile Provinciale

Notiziario della Provincia di Padova
Assessorato alla Protezione Civile



Supplemento al notiziario mensile «Comunicando»
della Provincia di Padova



Saluto del Presidente della Provincia Vittorio Casarin

bile, potenziata la dotazione con l'acquisto di mezzi utili tipo la cucina da campo su rimorchio, sono stati istituiti i distretti di protezione civile sul territorio ed è stata favorita la crescita del volontariato di protezione civile che è passato da trenta a quasi cento organizzazioni attuali con oltre 2000 volontari operativi, con uno sforzo notevole per la formazione e la dotazione di mezzi e attrezzature.

I nostri sforzi e i nostri obiettivi non si esauriranno qui, perché intendiamo rafforzare la struttura della

Protezione civile sul territorio consolidando l'organizzazione in Distretti come forma convenzionata di collaborazione tra i Comuni e per curare la qualità e la professionalità dei nostri volontari.

Sarà inoltre fondamentale valorizzare il ruolo della Provincia nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, consolidando con specifici accordi il rapporto di collaborazione con gli Enti preposti, in primis con la Prefettura di Padova.

*IL PRESIDENTE
Vittorio Casarin*

È con piacere che la Provincia di Padova ringrazia i volontari della Protezione civile per gli sforzi ed il loro impegno nella tutela e salvaguardia del territorio.

In questi ultimi anni abbiamo assistito a diversi sconvolgimenti atmosferici che hanno messo a dura prova il nostro territorio, come la lunga siccità del 2003, le esondazioni causa abbondanti precipitazioni e i continui cambi repentini della temperatura come le nevicate dell'aprile 2004.

L'Amministrazione Provinciale, che ha avuto nuove e significative competenze in materia di protezione civile, ha dimostrato nei fatti di aver concluso nel mandato precedente importanti progetti come il potenziamento del magazzino di via Colli con mezzi con materiali ed il centro di addestramento, la realizzazione della sala operativa per la gestione in emergenza del volontariato, è stato concluso il progetto di colonna mo-



Una Protezione Civile in continua crescita



La protezione civile è oramai costituita come un sistema coordinato per prevenire i rischi del territorio ed affrontare le emergenze che possono coinvolgere le nostre comunità.

Gli ultimi anni hanno visto la crescita della protezione civile tramite il lavoro svolto dagli enti istituzional-

mente preposti, ma soprattutto grazie all'impegno del volontariato, preziosa risorsa che deve essere valorizzata attraverso la ricerca di una sempre maggior preparazione e specializzazione.

In linea con gli obiettivi dell'assessorato, in questi mesi di attività è stato costituito il «NUCLEO OPERATIVO VOLONTARIO per la gestione delle attrezzature e mezzi speciali» per un efficace supporto alla gestione delle emergenze e delle iniziative locali; è stato sottoscritto uno specifico protocollo con ENEL per mitigare i disagi in caso di blackout elettrico e con apposita convenzione è stata avviata una collaborazione con la Provincia di Asti, mentre si stanno intraprendendo interessanti contatti con il Ministero dell'Interno.

Inoltre, sono state definite le procedure di Sala Operativa ed è stato formato un Gruppo di Volontari a supporto del personale dipendente per gestire le emergenze alla cui formazione stanno contribuendo anche

gli amici Tedeschi dei THW della Baviera con i quali i rapporti di collaborazione vanno via via sempre più rafforzandosi.

Sono poi stati erogati contributi a favore dei Distretti e dei Gruppi per circa 50.000 euro.

Anche la Regione Veneto, riconoscendo l'impegno della Provincia di Padova, con due specifici contributi per complessivi 112.000 euro, contribuirà al potenziamento dei mezzi e delle attrezzature dei Distretti e alle attività di prevenzione tramite uno studio sulla previsione a breve di rischio idraulico del territorio.

Nell'ottica di una protezione civile sempre in crescita, questo nuovo notiziario, scritto anche con la collaborazione dei Distretti, si propone come momento d'incontro tra la Provincia ed il volontariato per una più efficace informazione sull'attività del Servizio e del territorio.

*L'Assessore alla protezione civile
Mauro Fecchio*



Esercitazione Antenore 2005

Sabato 18 e Domenica 19 giugno

Piogge intense stanno interessando da giorni il territorio provinciale, i corsi d'acqua della bonifica sono colmi e i fiumi maggiori, ormai in piena, non sono più in grado di riceverne le acque. Molte le situazioni critiche a cui

la protezione civile deve fare fronte, per contenere le possibili esondazioni e garantire la salvaguardia di persone, animali e beni.

È questo lo scenario dell'esercitazione provinciale che impegnerà nei giorni 18 e 19 giugno la prote-

zione civile provinciale. La Provincia, i Comuni sede di esercitazione ed i volontari di tutti i Distretti sono chiamati a testare la loro capacità di far fronte in modo efficace agli eventi ipotizzati operando in sinergia con la sala operativa provinciale.

Le sedi di esercitazione:

Distretto Medio Brenta

Sabato 18

- Attivazione COC (Centro operativo comunale) presso il municipio di Curtarolo sotto il coordinamento del sindaco
- Allestimento tendopoli presso gli impianti sportivi
- Messa in sicurezza dalle acque del santuario di Tessara
- Evacuazione della popolazione in località Giarona
- Ricerca dispersi con gruppo cinofilo

Domenica 19

- Soccorso in acque fluviali
- Ispezione organica degli argini (da terra e da fiume) dopo la piena

Sabato 18 sarà pure inaugurato il nuovo magazzino della protezione civile a Curtarolo

Distretto Camposampierese

Sabato 18

- Costituzione COC in comune Loreggia
- Allertamento della popolazione
- Interventi di prevenzione e contenimento sul Muson vecchio, Muson dei Sassi, Marzenego, Tergola e Viana a Borgoricco, Camposampiero, Rustega e Torre di Burri

Domenica 19

- Ispezione argini da terra e con imbarcazioni
- Utilizzo idrovore per svuotamento ambienti
- Prova di black out elettrico
- Simulazione di incidente stradale in collaborazione con Vigili del Fuoco e Croce Rossa
- Dimostrazione con unità cinofila di Curtarolo

Distretto Montagnanese

Sabato 18 e Domenica 19

- Costituzione COC presso il Comune di Urbana
- Allestimento tendopoli a Merlara
- Interventi di contenimento a Piacenza d'Adige e S. Urbano
- Messa in sicurezza di una abitazione a Merlara con evacuazione persone e beni
- Salvataggio di anziano invalido con abitazione allagata
- Recupero volontari feriti da un crollo di una casa durante l'emergenza
- Contenimento della fuoriuscita di sostanze inquinanti da una cisterna interrata a seguito dell'allagamento
- Caduta di un aereo ultraleggero in Comune di Montagnana durante un sorvolo di monitoraggio.



Attivato il «Nucleo operativo volontario di Gestione Attrezzature e Mezzi Speciali»

Le emergenze che si sono succedute nel corso dei primi mesi dell'anno 2004 hanno evidenziato la necessità che la Provincia possa fornire in modo tempestivo, senza dover distogliere preziose risorse operative locali, un supporto logistico (materiali e mezzi) al territorio colpito da un evento calamitoso. Da ciò ne deriva che le attrezzature, i materiali e i mezzi depositati presso il magazzino provinciale debbono essere in ogni momento efficienti e adeguati alle esigenze di intervento per le attività di emergenza e addestrative.

Con la finalità di un aiuto immediato al territorio, l'Amministrazione provinciale ha voluto promuovere la costituzione di un Nucleo operativo di volontari per la gestione delle attrezzature e dei mezzi della Provincia che in qualsiasi momento, in tempi ristretti e in modo competente, possano rispondere alle richieste provenienti dalla provincia con specifici interventi di supporto.



Il Nucleo, che è stato da poco costituito, è formato da circa 30 volon-

tari che hanno già seguito alcuni specifici incontri formativi sulla gestione del magazzino provinciale e l'uso di mezzi e materiali nonché un corso di primo soccorso.

I volontari, organizzati in appositi turni di attività e di reperibilità, andranno così a supportare il personale dell'Ente nella gestione del magazzino per le attività programmate (manifestazioni ed esercitazioni) e quelle di emergenza con la possibilità di partecipare a missioni nell'ambito della colonna mobile provinciale.

Una iniziativa certamente importante che va a beneficio sia dell'attività di protezione civile che soprattutto della Comunità.



Sala operativa per le emergenze

La rotta del fiume Fratta a S. Urbano e il successivo blackout conseguente alla nevicata del 29 febbraio 2004, che ha tenuto molti Comuni senza energia elettrica per alcuni giorni, hanno messo a dura prova le strutture della Protezione Civile impegnate nel soccorso, Provincia compresa.

Più che opportuna, pertanto, la successiva inaugurazione in maggio 2004 della Sala Operativa Provinciale per la quale è stata predisposta una specifica procedura operativa che si avvale anche della collaborazione del Volontariato.

Questo per sopperire alla necessaria turnazione del personale del Settore facendo fronte alle innumerevoli chiamate da parte degli Enti e della cittadinanza e collaborando alle attività di segreteria. In casi di emergenza sono molteplici le attività non solo operative ma anche amministrative da seguire in contemporanea: dalla registrazione di tutte le richieste di intervento all'attivazione dei volontari, dalle comunicazioni ai sindaci per le attivazioni alle richie-



ste di applicazione degli specifici benefici di legge. L'integrazione tra il Servizio provinciale ed i volontari di-

venta quindi un basilare strumento per ridurre al minimo i disagi affrontando e risolvendo nel più breve

tempo possibile le situazioni di emergenza, operando al meglio sia nei confronti dei volontari impegnati nell'emergenza che soprattutto per la popolazione interessata. La formazione dei quindici volontari che hanno risposto alla chiamata, è avvenuta anche in collaborazione con i THW, la Protezione Civile Tedesca, il cui metodo di gestione delle sale operative e la specifica simbologia, si apprestano a divenire il modello standard da applicare nelle analoghe strutture degli stati appartenenti all'Unione Europea.



Protocollo di intesa

Provincia di Padova - Enel

In stretta sinergia con la Prefettura, la Provincia di Padova e Enel Distribuzione SpA, hanno siglato un protocollo di intesa per l'interscambio di dati ed informazioni in caso di prolungati distacchi dell'erogazione dell'energia elettrica tali da divenire situazioni di emergenza. La necessità di questo specifico rapporto sancito attraverso il protocollo, si è evidenziata in occasione del black out elettrico del febbraio-marzo 2004 che ha lasciato molti comuni del territorio senza energia elettrica in molti casi anche per più giorni. Si sono verificati fortissimi disagi da parte della popolazione e delle aziende. Molto difficile per i cittadini e le istituzioni rapportarsi con l'Enel per conoscere quali sarebbero stati i tempi di ripristino in quanto il servizio telefonico dell'Ente risultava costantemente occupato. Quando Enel e la Provincia, che ha operato attraverso la sala operativa del proprio Servizio di Protezione civile, hanno potuto stabilire un contatto telefonico privilegiato, è stato possibile agire in sinergia: la Provincia raccoglieva le segnalazioni dal territorio sulle zone ancora senza energia elettrica e l'ENEL agiva di conseguenza mantenendo informata la Provincia sull'evolversi dell'attività di ripristino. Il Servizio di Protezione Civile Provinciale e Prefettura di Padova, hanno concordato con l'Enel le modalità operative da seguire nell'eventualità



si ripetessero prolungati black-out elettrici con distacchi previsti superiori alle 6 ore. Grazie ad un rapporto telefonico privilegiato, il Servizio, attraverso la propria sala operativa che verrà prontamente attivata, potrà risultare significativo punto di collegamento con i Comuni agendo in modo più rapido possibile per risolvere la specifica situazione di emergenza. Nel protocollo si è concordata con i tecnici dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, la possibilità di fruire della loro competenza che si concretizzerà in corsi di formazione

per i volontari di protezione civile per affrontare nel modo più idoneo e corretto, emergenze riguardanti rischi elettrici che coinvolgono la rete in attesa dell'intervento dei tecnici Enel. La Provincia si impegna a: fornire informazioni, relativamente alla propria organizzazione ed alle risorse e prestazioni attivabili in caso di emergenza con particolare attenzione alla dislocazione delle stesse sul territorio ed al tempo necessario ad attivarle, fornire i riferimenti nominativi e telefonici a cui far capo nei casi di necessità e coordinare i Comuni del territorio provinciale al fine di avere un unico interlocutore nei confronti di Enel distribuzione per lo scambio delle reciproche informazioni. Enel Distribuzione si impegna a: comunicare e rendere edotta la Provincia sulle proprie dotazioni infrastrutturali nel territorio Provinciale con conseguente trasmissione di dati ed elaborati conoscitivi, comunicare i riferimenti nominativi e telefonici a cui far capo nei casi di necessità fornire le informazioni con cadenza prefissata da concordare sull'evoluzione della clientela disalimentata durante le situazioni di emergenza, che saranno definite di comune accordo.



Provincia di Asti e Provincia di Padova

Un gemellaggio per la Protezione Civile

Un'importante convenzione è stata firmata tra la Provincia di Padova-Servizio di Protezione Civile e la Provincia di Asti-Servizio Mobilità, Trasporti, Sicurezza e Protezione Civile.

Le finalità del documento sono rappresentate dalla razionalizzazione e il coordinamento dell'azione delle strutture operative delle due Province nell'assolvimento delle attività e dei compiti di protezione civile, dallo sviluppo di progetti e programmi in materia di previsione, prevenzione, soccorso, superamento dell'emergenza e ripristino. La convenzione diviene uno strumento indispensabile per regolare le forme di reciproco intervento e soccorso in caso di emergenze o interventi di protezione civile, in caso di calamità naturali insistenti sui territori di competenza e per concordare eventuali

interventi operativi congiunti sul territorio nazionale e non, con il coordinamento delle competenti strutture regionali e nazionali di protezione civile.

L'attività congiunta delle due Province, caratterizzate entrambe dalla presenza di una propria colonna mobile in grado di intervenire anche fuori del proprio territorio, ha avuto inizio con la partecipazione di Asti ad una esercitazione presso il Distretto Alta Padovana nello scorso ottobre. Una piccola rappresentanza padovana ha poi ricambiato la visita nello scorso maggio dando impulso a quella collaborazione, prospettata



nella convenzione, che trova le proprie radici negli aiuti prestati da Padova ed il suo volontariato in occasione della disastrosa alluvione in Piemonte nell'autunno 1994.

La Protezione Civile tedesca - T.H.W.

Un'importante collaborazione

La protezione civile tedesca è organizzata con i T.H.W. (Technisches Hilfswerk) i cui responsabili della Baviera hanno da quasi vent'anni instaurato rapporti di amicizia e collaborazione con alcuni Enti locali e il volontariato di protezione civile della provincia ed in particolare con il Comune di Piazzola sul Brenta e il suo Gruppo Comunale, con il Comitato Locale C.R.I. di Selvazzano Dentro, con il Comune di Abano Terme e il suo Gruppo Comunale e con il Comune di Selvazzano e il suo Gruppo Comunale, donando agli stessi mezzi e attrezzature di protezione civile.

A seguito degli incontri intervenuti negli ultimi anni tra i T.H.W. della Baviera e la Provincia di Padova - Servizio di protezione civile è stato avviato un ottimo rapporto di collaborazione finalizzato alla reciproca conoscenza e interscambio di esperienze di protezione civile.

Con tale spirito sono state effettuate nel corso del 2003 la visita di una rappresentanza provinciale alla sede THW di Bad Tolz e la partecipazione dei THW alla manifestazione del volontariato di protezione civile in Prato della Valle a Padova. Nel 2004 sono seguiti due incontri informativi e formativi destinati a personale del Servizio e al Volontariato provinciale a Bad Tolz e a Piazzola sul Brenta. Nella primavera 2005 è stato organizzato un corso sulle tecniche di gestione dell'emergenza tenuto dai THW presso la Provincia di Padova destinato ad approfondire le tematiche relative al coordinamento dei volontari nell'ambito dell'emergenza a cui seguirà

un ulteriore incontro formativo nell'autunno.

Attualmente è in fase di studio una convenzione tra i THW della Baviera e la Provincia di Padova relativamente alle attività di prevenzione e soccorso in protezione civile che dovrebbe portare ad uno stabile rapporto di collaborazione tra le due strutture di protezione civile.



Nuove attività del Distretto del Piovese

Servizio di reperibilità 24h e adesione al protocollo GEMMA

Volontari pronti ad intervenire 24 ore su 24 in caso di necessità. Non è un sogno ma una realtà effettiva che vede impegnati i volontari di protezione civile del Distretto del Piovese. Il servizio di reperibilità H24 è stato inaugurato il 30 aprile alla presenza di Regione, Provincia e amministratori locali, nel magazzino distrettuale ubicato in via Delle Monache a Piove di Sacco.

Il nuovo servizio per il momento è operativo dal venerdì sera fino alla domenica e nei giorni festivi. A breve sarà esteso. Impegna una squadra di 4 volontari provenienti dai 12 comuni che costituiscono il Distretto del Piovese, comuni che hanno sottoscritto la convenzione. Il servizio è calendarizzato con specifiche turnazioni.

Per svolgere questo innovativo servizio la Provincia di Padova ha messo a disposizione un autocarro a doppia cabina che il Distretto ha provveduto ad attrezzare per tale scopo.

Un'attenzione particolare è stata posta nella formazione dei 33 capisquadra che si turnano nel coordinare la squadra in reperibilità. Nell'ambito dell'inaugurazione è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa tra il sindaco di Piove di



Sacco quale presidente del Distretto del Piovese, ed i rappresentanti di Regione Veneto, Genio Civile e Provincia di Padova, con il quale prende avvio la collaborazione dei volontari di protezione civile con il Genio Civile per le attività di monitoraggio sugli argini del Brenta e del Bacchiglione nel territorio della Saccisica.

È questo il primo accordo sottoscritto in Veneto nell'ambito del pro-

getto regionale denominato «GEMMA» che prevede una stretta sinergia tra il volontariato ed il Genio Civile per fronteggiare problemi di rischio idraulico sui fiumi veneti.

Dopo il Piovese anche gli altri distretti padovani saranno chiamati ad aderire al progetto perché solo attraverso una stretta collaborazione sarà possibile fronteggiare il rischio primario per il nostro territorio.



Manovra addestrativa «Padova 5»

Un grosso impegno per 200 volontari

Approfondire il grado di addestramento e di ricettività dei volontari, valutare la rispondenza degli equipaggiamenti, dei mezzi e delle attrezzature, focalizzare e risolvere le difficoltà di comando, coordinamento e controllo che si presentano in occasione di operazioni di soccorso ed assistenza per calamità: questi gli obiettivi di «Padova 5» la manovra addestrativa svoltasi nei giorni 5, 6, 7, e 8 Maggio e che ha visto impegnati oltre 200 volontari provenienti da alcuni Distretti di Protezione Civile della provincia, del Gruppo Comunale di San Sepolcro (Arezzo), dell'A.N.A. di Padova, dell'A.R.I., della Croce Rossa e della Pia Opera Croce Verde. Si tratta della prima manovra addestrativa, di così ampia portata organizzata dall'Unità di progetto e dal Gruppo comunale di Protezione Civile del Comune di Padova.

Il programma prevedeva fin dal primo mattino di giovedì l'allertamento, l'allestimento e l'attivazione della Sala Operativa nei locali dello stadio Euganeo.



Venerdì ha invece avuto inizio la manovra vera e propria con l'approntamento del Campo base all'Euganeo. L'esercitazione è entrata quindi nel vivo con l'evacuazione delle scuole elementari cittadine Mazzini, Mantegna e Leopardi da parte di squadre di Volontari ade-

guatamente addestrati del Gruppo C.V.P.C. di Padova.

Gli interventi si sono poi focalizzati nella zona di Terranegra, dove i Volontari del Nucleo Tutela Ambientale e Artistica del Gruppo di Padova, aiutati da altri volontari, hanno provveduto a catalogare e a mettere in sicurezza quadri antichi e statue della chiesetta di San Gaetano.

In seguito circa 50 persone, precedentemente avvisate, sono state evacuate dalle proprie abitazioni e condotte, con i mezzi APS, allo stadio Euganeo, dove sono stati rifocillati e assistiti dagli psicologi dell'Associazione Psicologi dei Popoli. Terminata la fase di emergenza, le persone sono rientrate nelle loro abitazioni.

Al sabato sono stati allestiti alcuni cantieri sotto le arcate del ponte del Bassanello, al ponte dei Graissi e al Foro Boario in Corso Australia per consentire l'effettuazione da parte dei volontari di specifici interventi tecnici (pulizia fiume, arginature, puntellamenti).

Domenica la manovra si è conclusa allo Stadio Euganeo, dove, nel corso di un incontro triangolare di calcio, si è simulato un incendio che è stato spento dai Vigili del Fuoco di Padova, mentre la Protezione Civile si è occupata dell'evacuazione dello stadio e del trasporto dei presunti feriti.



Esercitazione «Forni di Sopra 2005»

Nei giorni 23, 24 e 25 aprile, si è svolta a Forni di Sopra in provincia di Udine, l'esercitazione denominata «Forni di Sopra 2005» che ha coinvolto il Distretto Alta Val Tagliamento e, per la provincia di Padova, il Distretto Alta Padovana, la Croce Rossa Italiana di Padova, la Croce Verde di Padova ed alcuni gruppi comunali di protezione civile.

Scopi dell'esercitazione la verifica dell'organizzazione dei gruppi di Protezione Civile coinvolti nella manovra esercitativa in simulazione di emergenza, verifica delle risorse disponibili in ambito comunale ed in area più vasta, verifica e predisposizione dei contatti operativi con le strutture di livello superiore in particolare con la Regione Veneto, valutazione della rispondenza delle aree destinate dai Comuni ai centri di prima accoglienza alle realtà locali.

Accanto all'attività specifica, «Forni di Sopra 2005» ha segnato il gemellaggio, attraverso una particolare cerimonia, tra il gruppo di Volontari della Protezione Civile del Comune di Forni di Sopra e il gruppo di Volontari della Protezione Civile del Comune di Cittadella, quale sodalizio per le attività addestrative e di emergenza, in virtù del legame di amicizia e della preparazione congiunta raggiunta in lunghi anni di

attività. L'esercitazione ha previsto l'attivazione dei gruppi comunali di protezione civile e delle associazioni del volontariato da parte della SOR nella tarda mattinata del giorno 24 aprile, le quali hanno provveduto all'allestimento dell'area attrezzata per l'ammassamento di volontari, mezzi e generi di prima emergenza. Nel caso specifico, la realizzazione di un centro di prima accoglienza completo, con l'allestimento di una tendopoli, un posto medico avanzato, il montaggio di una struttura di ricovero polifunzio-

nale completa, comprensiva di impianti di illuminazione ed igienico sanitari e cucina.

Sono stati simulati: incendio boschivo con il coinvolgimento delle squadre AIB della Val Tagliamento, dei Vigili del fuoco e personale CFR, soccorso a persone intossicate da fumo o ferite durante le operazioni antincendio da parte delle strutture sanitarie presenti, allestita una piccola tendopoli decentrata rispetto al campo base, soccorso a persone in montagna e ricerca di persone disperse.



Il Distretto del Camposampierese

Il Distretto del Camposampierese è composto da 10 Comuni, tra i quali Borgoricco, Camposampiero, Loreggia, S. Giorgio delle Pertiche, S. Giustina in Colle e Piombino Dese sono dotati di un gruppo di Protezione Civile iscritto all'albo regionale, mentre nei Comuni di Massanzago, Trebaseleghe, Villa del Conte e Villanova di Camposampiero, stanno muovendo i primi passi verso questa realtà nuovi gruppi comunali, i quali stanno già seguendo attività di training.

Il Distretto è composto dalle due Unioni del Camposampierese (coor-

dinata dal Sig. Arrigoni) e dell'Alta padovana (coordinata dal Sig. Bertan). La struttura organizzativa è composta da un coordinatore (sig. Caracuta) e da un ufficio di Distretto, sito a Camposampiero, in via Corso, 35.

La crescita del Distretto è comprovata dalla prossima iscrizione dello stesso all'albo regionale.

Le attività praticate dai vari gruppi prevedono corsi di formazione ed esercitazioni quali il rischio sismico e idraulico, l'utilizzo motoseghe in sicurezza, primo soccorso e campo-base. Spesso i gruppi sono messi a dura prova durante tali operazioni.

Durante l'anno sono previste delle esercitazioni, come quella del 13 marzo scorso, svoltasi nel territorio di S. Giorgio delle Pertiche, inerenti il rischio idraulico che ha interessato tutti i gruppi del Distretto. Tale simulazione, che si è svolta con tempo meteorologico favorevole, ha previsto la creazione di un campo base e logistico, prove di saccata, utilizzo di motopompe e motoseghe e anche l'attivazione del C.O.C. da parte dell'Amministrazione Comunale.

Altra esercitazione è stata effettuata il 9-10 aprile a Piombino Dese, nel territorio del Parco del Sile. Du-

rante la prima giornata, si è simulata una situazione di emergenza provocata dalla caduta di un aviogetto militare che, oltre al pilota, trasportava del materiale di sospetta origine radioattiva, si sono attivate delle squadre di ricerca, attivate via radio dal campo base, nell'intervento di recuperare il pilota nonché il materiale sospetto. Nella seconda giornata, alla quale hanno partecipato circa un centinaio di volontari sotto una continua pioggia primaverile, si sono effettuate prove teorico-pratiche di motoseghe e motopompe ivi compreso il tentativo di arginare una condizione di rischio chimico aspirando liquidi galleggianti sulla superficie del Sile.



Salvamento fluviale in acque mosse

Molti volontari di protezione civile sono chiamati ad operare lungo i fiumi. Tutto ciò richiede una maggior consapevolezza sui rischi potenziali che si traduce di fatto nella necessità di una specifica preparazione nell'ambito delle tecniche d'intervento.

A tal proposito si sta diffondendo una mentalità di prevenzione e valutazione dei rischi affinché coloro che operano sul fiume siano prima di tutto in grado di decidere consapevolmente le misure più idonee da adottare in caso di intervento.

Queste le premesse che hanno portato alla creazione di un gruppo di volontari di protezione civile che fanno parte del Distretto di Protezione civile «Medio Brenta», preparati specificatamente per il salvamento fluviale, che hanno frequentato un corso di primo livello e compiono costanti esercitazioni e stage di aggiornamento. Una competenza questa che diventa rilevante e di indubbia importanza soprattutto in caso di calamità fluviali.

Il corso si è svolto nel 2004 ed hanno partecipato i volontari dei comuni di Curtarolo e Piazzola Sul Brenta, in unione tra loro. Il corso di Salvamento Fluviale in acque mosse è stato promosso dalla scuola «Onda Selvaggia» di San Nazario (Vicenza) con esperienza pluriennale nel settore. Sono stati otto i volon-

tari dei due comuni impegnati in tale ambito. Di qui lo sviluppo dell'attività con lo svolgimento del 1° e 2° Campionato di salvamento fluviale disputatisi a Limena. In tali occasioni è stata data la possibilità ai volontari dei gruppi del Distretto di poter avere un primo approccio con le tecni-

che di salvamento fluviale in acque mosse. Grande l'entusiasmo nei volontari per le nozioni apprese tanto da richiedere al Distretto di approfondire la materia partecipando ai prossimi corsi di addestramento, per i quali è già stato assegnato un contributo provinciale.



Albo Regionale della Protezione Civile

La seduta del 10 marzo 2005 della Commissione Provinciale ha portato a n. 61 le Organizzazioni padovane iscritte all'Albo Regionale di protezione civile.

Gruppo comunale di:

Abano Terme, Albignasego, Arzergrande, Battaglia Terme, Boara Pisani, Borgoricco, Brugine, Cadeneghe, Campo San Martino, Campodarsego, Camposampiero, Carmignano di Brenta, Cartura, Calsersugo, Cervarese Santa Cro-

ce, Codevigo, Conselve, Curtarolo, Este, Fontaniva, Galzignano Terme, Legnaro, Limena, Loreggia, Maserà, Mestrino, Monselice, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Padova, Pernumia, Piacenza d'Adige, Piazzola sul Brenta, Piove di Sacco, Ponte San Nicolò, Pontelongo, Pozzonovo, Rubano, Sant'Elena, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, Saonara, Selvazzano Dentro, Salsesino, Teolo, Terrassa Padovana,

Unione dei Comuni della Sculdaschia, Veggiano, Vescovana, Vigodarzere e Vigonza.

Associazione:

A. I. B. Battaglia Terme, Coordinamento di P.C. e A.I.B. Parco Colli Euganei, VV.F. in congedo - Monselice, A. N. A. Padova, P.O. Croce Verde Padova, Volontari P.C. Cittadella, Agesci - Padova.

Distretto:

del Medio Brenta, di Padova Sud-Ovest e del Piovese.

La qualità in Protezione Civile

Con il recente superamento dell'annuale test di verifica da parte dell'Ente Certificatore, il Servizio di Protezione Civile della Provincia ha mantenuto la Certificazione di Qualità conseguita lo scorso anno.

Tutta l'attività del Servizio, compresa quella relativa all'emergenza, è infatti certificata secondo lo standard ISO 90001-2000.

Non si ha conoscenza di altre strutture di Protezione Civile, non solo nel Veneto, che si siano sottoposte a Certificazione considerato

che, proprio per la peculiarità legata all'emergenza, non è facile incanalare l'attività all'interno di precisi e trasparenti schemi procedurali che ne garantiscano lo standard di qualità. Una sorta di «contratto» con l'utenza esplicitato nel «Prospetto dei Servizi erogati» che ne definisce le modalità di erogazione e che chiunque può consultare sul sito internet della Provincia (www.provincia.padova.it).



Provincia di Padova - Servizio Protezione Civile

Sede tecnica e operativa: via dei Colli, 6 – 35143 Padova

Tel. 0498201795 – fax 0498201792

protezionecivile@provincia.padova.it

www.provincia.padova.it/protezione_civile

**IL NOTIZIARIO È STATO REALIZZATO CON LA
COLLABORAZIONE DEL VOLONTARIATO.**

SARANNO GRADITI SUGGERIMENTI, NOTIZIE E FOTO.

Direttore responsabile: Marco Cappellaro

Iscrizione al Tribunale di Padova
n.1659 del 13/08/1999

Redazione:
Renato Ceccato - Maria Cristina Gazzin

Progetto grafico ed impaginazione:
DueCi di Ciciliato Vincenzo
Via XXV Aprile 356/B - Guarda Veneta - Ro

Stampa: Tipolitografia Rodella sdf
Viale della Tecnica 16 - 45100 Rovigo

Tiratura del presente numero 3.000 copie
distribuite gratuitamente a tutti i Comuni e
a tutti gli iscritti alla Protezione Civile della
Provincia di Padova

© è vietato riprodurre anche parzialmente
il contenuto della pubblicazione.